

**Il Tortuga**

Corso Bettini, 20  
38068 ROVERETO (tn)  
0464/437024

# TRENTO

## SETTE News

1 Euro

**Il Tortuga**

Corso Bettini, 20  
38068 ROVERETO (tn)  
0464/437024

Direttore Mauro Bonato

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 1 - n. 2 - 1 Dicembre 2007

INIZIATIVE - E' il disegno di legge 253, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" proposto per la Giunta dall'assessore Gilmozzi

# Approvata in commissione la nuova legge urbanistica

AMMINISTRAZIONE

## Rimangono i sussidi agli zingari



a pag 4

ATTUALITÀ

## Provincia: sì all'agenzia per i servizi



a pag 7



Con i 4 voti a favore di Adelino Amistadi della Civica Margherita, Roberto Bombarda dei Verdi, Luigi Chiochetti dell'Ual, Roberto Pinter (Sdr) e l'astensione di Nerio Giovanazzi di Forza Italia, la terza commissione permanente del Consiglio provinciale ha approvato il disegno di legge 253 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" proposto per la Giunta dall'assessore Mauro Gilmozzi, che ha partecipato ai lavori.

a pag 3

**Il Tortuga - Corso Bettini, 20 - 38 68 ROVERETO (tn) - 0464/437024**

ECONOMIA

## Novità alla Cassa Rurale



a pag 9

INIZIATIVE

## C'è il mercatino di Natale



a pag 11

INIZIATIVE - E' il disegno di legge 253, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" proposto per la Giunta dall'assessore Gilmozzi

# Approvata in commissione la nuova legge urbanistica

Con i 4 voti a favore di Adelino Amistadi della Civica Margherita, Roberto Bombarda dei Verdi, Luigi Chiochetti dell'Ual, Roberto Pinter (Sdr) e l'astensione di Nerio Giovanazzi di Forza Italia, la terza commissione permanente del Consiglio provinciale ha approvato il disegno di legge 253 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" proposto per la Giunta dall'assessore Mauro Gilmozzi, che ha partecipato ai lavori. Il provvedimento, strettamente connesso al nuovo Piano urbanistico provinciale (Pup), la cui illustrazione alla commissione guidata da Pinter avverrà prima di Natale (le audizioni occuperanno invece il

mese di gennaio), è frutto della completa revisione della legge 22 del 1991.

L'esame conclusivo delle norme è previsto in aula a fine gennaio. Nelle dichiarazioni di voto è intervenuto per primo il consigliere Giovanazzi, che ha annunciato la sua astensione dopo aver individuato nell'affidamento di molte competenze urbanistiche alle comunità di valle la novità più importante del dispositivo, "anche se - ha osservato - bisognerà vedere se ciò si verificherà effettivamente, perché in alcuni passaggi del testo la longa manus della Provincia sembra voler cercare ancora il controllo delle scelte riguardanti il territorio". Giovanazzi ha espresso soddisfazione per l'accoglimento da parte dell'assessore di vari emendamenti da lui proposti ed ha manifestato l'intenzione di chiedere in aula una maggiore armonizzazione con la legge 11, relativa al governo del territorio forestale e montano approvata dal Consiglio quest'anno. Bombarda, nel motivare il suo voto favorevole, ha evidenziato la rilevanza di questa legge destinata ad attuare la riforma istituzionale, "dando corpo e gambe ai tre livelli amministrativi da essa previ-



sti". Gli elementi positivi da segnalare sono per lui la tutela del paesaggio agganciata al nuovo Pup, il Siat (sistema informativo ambientale e territoriale), la formazione permanente di amministratori locali e tecnici, la protezione delle aree agricole e dei centri storici, la promozione dell'edilizia sostenibile e la certificazione degli edifici. Ha espresso invece perplessità sulla formulazione di alcune norme che a suo avviso mette a rischio la coerenza del regolamento attuativo, "per cui certi passaggi potrebbero trasformarsi in punti di debolezza". Ciò vale per la flessibilità, l'edili-



zia sostenibile, il piano della mobilità, le procedure di Via. Ha infine annunciato l'intenzione di ritirare in aula dopo averli illustrati i due disegni di legge da lui proposti per difendere il patrimonio carsico e l'utilizzo di fonti rinnovabili nell'edilizia, recepiti nel testo della Giunta. Il presidente Pinter ha dichiarato il proprio voto favorevole a nome del suo gruppo, giudicando "buono l'impianto della legge che appare in continuità con la 22 del '91, anche se - ha aggiunto - molto dipenderà da come le nuove norme verranno interpretate e attuate soprattutto nella parte relativa alla gestione urbanistica dei territori.

Auspicio - ha concluso - che la legge diventi un punto fermo anche per le scelte future così da garantire il controllo della pianificazione a livello locale e il riuso del patrimonio esistente all'insegna della centralità del paesaggio". Luigi Chiochetti ha detto di apprezzare il coordinamento tra la nuova legge e la riforma istituzionale, "anche se forse non in tutti i passaggi si è riusciti a raggiungere l'obiettivo della massima semplificazione possibile per agevolare la gestione urbanistica nei territori". Ha infine auspicato il confronto con gli amministratori locali "perché possano condividere la rivoluzionaria filosofia di fondo di questa riforma". Al termine è intervenuto anche l'assessore Gilmozzi, osservando quanto "l'attività del-

la commissione sia stata preziosa per la formazione della legge" e come il testo vada letto "insieme alla proposta di Pup e in stretto collegamento con la riforma istituzionale".

"Abbiamo voluto investire sul patto di fiducia promosso già nel testo della Giunta con le amministrazioni e le comunità, alle quali abbiamo ceduto competenze per permettere l'esercizio flessibile alle esigenze locali delle responsabilità riconosciute al territorio in materia urbanistica.

Ciò non significa che la Provincia non si preoccuperà di presidiare questa flessibilità con vari strumenti tecnici e organismi funzionali alla partecipazione e al controllo sociale della pianificazione.

I dubbi residui - ha concluso - si possono superare leggendo questa legge all'interno del suo rapporto organico e strutturale con le altre riforme già varate dalla Giunta in questa legislatura".

Prima di chiudere i lavori la commissione, approvando appositi ordini del giorno per il non passaggio all'esame dell'articolato, ha rinviato all'aula la discussione degli altri 9 disegni di legge proposti (2 da Bombarda, 2 da Giovanazzi, 2 da Marcello Carli, 1 di Marco Depaoli, 1 di Pino Morandini e 1 di Denis Bertolini), subordinati a quello della Giunta e la cui trattazione avverrà, quindi, contestualmente a quest'ultimo.

## TRENTO SETTE

Direttore Responsabile

**MAURO BONATO**

REDAZIONE DI VERONA  
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl  
via Nizza 8 Verona

In redazione  
Valentina Infante

Presidente  
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:  
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:  
Francesca Campa  
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Nizza 8, 37121 VERONA  
Tel. 045.8015855 - Fax 045.8041460  
REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403  
REDAZIONE DI TREVISO:  
telefono 0422.58040; cell. 329.4127272  
REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4  
REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13  
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183  
REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3  
Tel. 0444.923362  
UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7  
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato dalla Pentagraph S.R.L.  
Via Tavagnacco 61 - 33100 - Udine

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



## Ricordiamo il sacrificio del Maresciallo Daniele Paladini in Afghanistan

Nel giorno in cui il maresciallo capo Daniele Paladini ritorna alla terra, la popolazione trentina e tutte le Istituzioni della sua speciale Autonomia partecipano e si uniscono al lutto della famiglia e delle Forze Armate, sottolineando, al contempo, la grandezza di un così drammatico sacrificio compiuto in nome della pace e della ricostruzione della martoriata regione afgana. In simili dolorosi momenti anche la parola perde ogni sua forza e solo un silenzio rispettoso deve accompagnare l'ultimo

addio ad un uomo e ad un soldato caduto sul terreno del dovere ed in nome di quegli ideali per i quali già Altri hanno offerto la loro vita.

Di fronte a tali appuntamenti con il Destino, ogni divisione politica ed ideologia va accantonata, perché unanime salga nel-l'Infinito una preghiera: "L'eterno riposo dona a Lui, o Signore, perché grandemente lo ha meritato."

Il Presidente del Consiglio Provinciale dott. Dario Pallaro

Comunica con noi  
trentosette@edizionilocali.it

INIZIATIVE - Si è conclusa con la bocciatura dell'ordine del giorno del consigliere Emilio Giuliana (Fiamma Tricolore)

# Bocciato l'ordine del giorno sul sussidio agli zingari

Si è conclusa con la bocciatura dell'ordine del giorno del consigliere Emilio Giuliana (Fiamma Tricolore) la discussione sui sussidi agli zingari. La maggioranza dell'aula, al termine di un dibattito andato avanti per due serate, ha respinto il testo, nonostante il dispositivo fosse stato ammorbidito con un emendamento presentato dallo stesso Giuliana.

Il nuovo ordine del giorno impegnava, infatti, la giunta a realizzare un progetto diverso di scolarizzazione per i bambini rom e sinti, legando il diritto delle famiglie a restare nei campi sosta all'obbligo di mandare i propri figli a scuola.

Nella prima formulazione, invece, si chiedeva l'immediata sospensione dei sussidi scolastici. L'assessore Violetta Plotegher ha dato disponibilità a verificare questa ipotesi, rimandando però il confronto alla competente commissione consiliare.

In ogni caso l'ordine del giorno



ha acceso il confronto tra i consiglieri. Netta la posizione del centrodestra con la Lega Nord che ha chiesto la chiusura del campo nomadi di Ravina, giudicata non più un'area di sosta temporanea. Da qui la richiesta di pretendere dai sinti residenti il rispetto di regole e doveri alla

stregua degli altri cittadini. Luigi Merler di Forza Italia ha ribadito la necessità di assicurare la legalità all'interno del campo e di applicare le norme nei confronti di chi delinque; Bruno Firmiani (Italia dei Valori) ha sollecitato l'amministrazione a rivedere l'attuale politica di aiuti ai

sinti per garantire identici diritti e doveri a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro appartenenza razziale e culturale. Nel centrosinistra la Margherita con Flavia Fontana ha rimarcato l'indisponibilità ad accettare ogni forma di illegalità sottolineando, però, la necessità di continuare a garantire "l'accoglienza e la solidarietà, perché valori di una società democratica". Su integrazione e accoglienza è intervenuto anche Maurizio Agostini (Trento Democratica) secondo il quale il venir meno della disponibilità all'aiuto e al sostegno contribuirebbe ad inasprire e peggiorare una situazione già complessa. Lucia Coppola di Rifondazione comunista ha insistito sulla necessità di incentivare la scolarizzazione di bambini e ragazzi e ha proposto di istituire un tavolo di lavoro trasversale per dare risposta al problema di integrazione degli zingari. Idea fatta propria anche dai Verdi che hanno indicato nella

mediazione culturale la strada da seguire per risolvere la problematica. Alla fine l'ordine del giorno è stato bocciato 32 no, 10 sì e 6 non votanti.

Questa sera l'aula ha votato anche le delibere di surroga per le commissioni Urbanistica e Bilancio, a seguito delle dimissioni del consigliere Paolo Monti (Patt).

Daniele Bornancin (Popolari Udeur) entra in commissione Bilancio, Carlo Bridi in commissione Urbanistica.

Approvata, infine, la revoca delle denominazioni viarie di "via Giulio Ferrari", via dei Daziario, via Giuseppe Ruatti e via Emanuele Lanzerotti che hanno modificato in parte la denominazione di via del Commercio.

La decisione è stata assunta a seguito delle richieste delle aziende che operano su quella strada, preoccupate che il cambio di indirizzo potesse produrre disorientamento tra i propri clienti e fornitori.



Portale della Grafica e della Stampa



Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione

Assistenza multilingua

Organizzazione di eventi

Traduzione e interpretariato

Fiere, conferenze, workshop

Informazioni commerciali

Segretariato all inclusive

Attività di marketing



Ufficio di Promozione  
a **BUDAPEST**

per informazioni scrivi:

venetograph@freemail.hu



AMMINISTRAZIONE - Visita trentina alla ditta che si è distinta a livello mondiale per la produzione di funivie

# Una delegazione del Comune visita gli impianti della Doppelmayr

Partita da Trento, una delegazione del Comune capoluogo ha raggiunto Wolfurt in Austria e San Gallo in Svizzera con l'obiettivo di visionare gli impianti di produzione Doppelmayr e un impianto di trasporto materiali "RopeCon" prodotto dalla stessa azienda.

La ditta, specializzata in impianti di trasporto di materiali e persone, si è distinta a livello mondiale per la produzione di funivie, treni a fune e nastri trasportatori; al momento è impegnata anche per la realizzazione del people mover a Venezia.

Una delle produzioni della ditta, il RopeCon, coniuga due tecnologie: quella degli impianti funiviari e quella del nastro trasportatore.

Una soluzione che potrebbe adattarsi al territorio provinciale e contribuire a risolvere il problema del trasporto del porfido tra Albiano e Trento.

Per il Comune erano presenti il sindaco Alberto Pacher, l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Rudari e quello all'Ambiente Aldo Pompermaier.

Erano inoltre presenti alcuni



consiglieri comunali oltre al presidente e ad alcuni rappresentanti della circoscrizione di Meano.

Alla visita ha partecipato anche una delegazione composta dagli organi politici amministrativi ed economici di Albiano.

Il programma di appuntamenti ha compreso la presentazione di uno degli stabilimenti della sede della Doppelmayr a Wolfurt (Austria).

Nel pomeriggio le delegazio-

ni si sono recate a San Gallo (Svizzera) dove è installato e operativo un impianto della Doppelmayr.

Tale impianto consente, con bassissimo livello di rumore, di portare in quota materiali di scarto.

I materiali vengono scaricati in una valle adibita a discarica.

La valle potrà ospitare tra i 5 e i 7 milioni di metri cubi di materiali ed è destinata a riempirsi entro 30 anni. L'impianto misura 1230

metri, ma al momento il nastro si interrompe a 300: mentre l'impianto di trazione è completo, quindi, quello di trasporto si ferma all'inizio della valle.

Una volta raggiunto il livello previsto di materiale in quest'area, il nastro sarà allungato per andare a riempire una nuova porzione di valle. Al termine dei lavori il territorio sarà adibito a parco pubblico e al fitness.

Al termine della visita, il sindaco di Trento Alberto Pacher si è detto interessato a una tecnologia che potrebbe essere applicata sul nostro territorio.

"Si tratta - ha affermato il sindaco - di una proposta che vale la pena di approfondire.

Sembra infatti funzionale e promette l'abbattimento dei costi ambientali e dei flussi di traffico. Nei giorni scorsi - ha continuato il sindaco - la Provincia Autonoma di Trento ci ha contattati manifestando l'interesse per un incontro di approfondimento, incontro che concorderemo a breve".

Un'ipotesi quindi praticabile secondo l'Amministrazione cittadina, seppur con le

dovute cautele. In particolare il sindaco ha sottolineato: "Se si vuole che i materiali derivanti dalla lavorazione del porfido possano giungere con questa nuova tecnologia nella zona dell'interporto, che pare essere di fatto la zona più funzionale consentendo il carico del materiale stesso direttamente su treno, è importante valutare attentamente le soluzioni per minimizzare l'impatto ambientale".

Gli impianti Doppelmayr si sviluppano con pali anche di diversi metri di altezza e il nastro che corre in quota tra una stazione e l'altra.

A limitare l'impatto, oltre alla bassa emissione acustica, la possibilità di realizzare lunghe campate tra un palo e l'altro, limitando in tal modo il numero di piloni da installare sul territorio. Per questo il sindaco ha affermato come "E' difficile pensare un impianto di questo tipo - con pali e nastro sospeso - sul fondovalle.

E' però opportuno valutare possibili soluzioni tecnologiche, tra cui l'interramento del tratto nella valle dell'Adige". Soluzione questa che il Managing director di DoppelMayr Hermann Frühstück, che ha guidato il gruppo durante tutta la giornata, non ha escluso.

Tra i fattori non trascurabili il fatto che la tecnica RopeCon, se utilizzata per il trasporto di materiali a valle, quindi in discesa, sfrutta la forza di gravità e quindi può produrre energia elettrica che può essere riutilizzata dallo stesso impianto.

In pratica, il motore capace di mettere in funzione il meccanismo è in grado di funzionare anche come generatore. "Altro importante elemento - ha concluso Pacher - è dato dal fatto che questo tipo di impianti è 'reversibile': una volta esaurita la loro utilità possono essere smontati".

## Comune: asta pubblica per l'acquisto di un immobile con terreno a Gardolo

Il Comune di Trento ha indetto un'asta pubblica per la vendita, in un unico lotto, di un edificio e del vicino terreno. L'edificio in vendita, in precarie condizioni di conservazione, è costituito da tre piani fuori terra più il sottotetto e si trova in località Roncafort, 30.

Le particelle fondiarie situate nei pressi hanno una superfi-

cie catastale complessiva di 556 metri quadrati.

Chi fosse interessato all'acquisto deve richiedere il bando di gara integrale (anche via fax o e-mail) entro e non oltre le ore 16 di lunedì 17 dicembre al servizio Contratti e Appalti - ufficio contratti (via del Brennero, 312 - 38100 Trento, tel. 0461/884699 - 0461/884680,

fax 0461/884696, e-mail ufficio\_contratti@comune.trento.it) specificando soggetto richiedente e relativo indirizzo oltre al recapito telefonico/fax.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti che non risulteranno aver richiesto formalmente il bando di gara integrale.

L'aggiudicazione avverrà

con il criterio del prezzo più alto in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, fissato in 551.300 euro.

Per partecipare all'asta è richiesto un deposito di 30.000 euro (nei termini indicati nel bando di gara integrale). Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 di mercoledì 19 dicembre 2007.